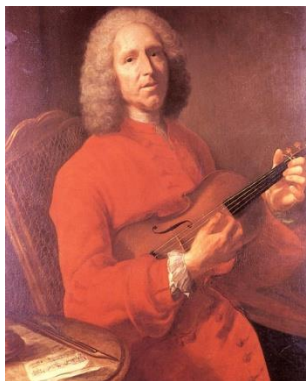


## 20. IL MELODRAMMA EUROPEO DEL I SETTECENTO

La supremazia dell'opera italiana subisce nel corso del secolo la concorrenza di altre nazioni europee, soprattutto Francia, Germania e Inghilterra. Vi sono anche casi, come in Russia, di adattamenti in lingua locale di opere italiane o di imitazioni del modello italiano ...



In Francia l'opera di corte mantiene il carattere aulico tradizionale ma si impone una nuova sensibilità, più moderna, tanto che le stesse opere di Lully vengono talvolta "aggiornate" con l'introduzione di abbellimenti vocali e fioriture.

Un deciso avanzamento si verifica grazie all'opera di **JEAN-PHILIPPE RAMEAU** (1683-1764), compositore, teorico dell'armonia e autore di importanti trattati. Egli, pur rispettando la consueta struttura della *tragédie* (cinque atti, balletti e coro), introduce un più progredito senso armonico e timbrico-orchestrato.

Alle eleganti danze della tradizione (gavotte, rigaudons, minuetti, gighe) egli associa nuove tensioni espressive, raffinate modulazioni, ardite dissonanze e complesse aggregazioni armoniche (settime diminuite, triadi minori con sesta aggiunta, occasionali accordi di nona). Gli archi, nucleo centrale dell'orchestra, sono affiancati da coppie indipendenti di fiati (flauti, oboi, fagotti, corni, trombe) specialmente al fine di illustrare situazioni naturalistiche, tempeste di mare, cataclismi, mormorii di ruscelli o battaglie.

Rispetto a Lully, il melodismo è più arioso, si fa maggiore uso di ornamenti (*notes de goût*) e di vocalizzi. Le arie (*airs*) sono cantabili, a volte basate su ritmi di danza (minuetto, gavotta) o anche con il da capo. Il recitativo (*récit*), scostandosi dalle enfatiche scansioni lulliane, sottolinea con efficacia i dialoghi dei personaggi.

**Les Indes galantes Overture e Air** [https://www.youtube.com/watch?v=jf-AH\\_vBxvI](https://www.youtube.com/watch?v=jf-AH_vBxvI)

**Les Indes galantes I selvaggi** <https://www.youtube.com/watch?v=TfQJZ76WR0U>

Le novità introdotte da Rameau sollevarono non poche reazioni da parte dei nostalgici del *grand goût*. Si fronteggiarono opposte fazioni di "lullisti" e "ramisti", conservatori e innovatori, polemiche peraltro non isolate nell'animato clima culturale francese dell'epoca.

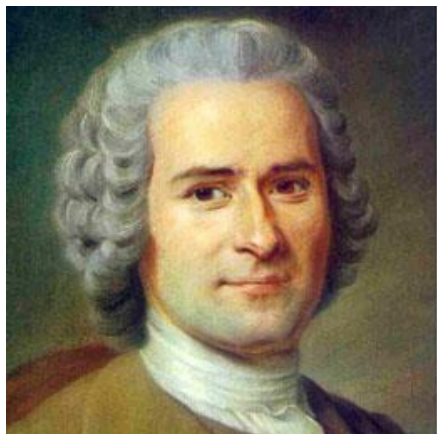
L'interesse alla musica è coltivato anche da pittori come Watteau il quale tra Sei- e Settecento ritrae arcadiche scenette d'amore, svaghi campestri di aristocratici ai quali fanno da sfondo canti e musiche di danza.



Valido contraltare alla *tragédie* è l'*opéra-comique*, genere teatrale misto di canto e recitazione analogo ad altri europei come il Singspiel tedesco, la zarzuela spagnola e la ballad-opera inglese. L'*opéra-comique* trovò nella *Serva padrona* di Pergolesi, spettacolo andato in scena a Parigi nel 1752 e con grande successo, uno straordinario incentivo alla produzione di *opéra-comiques*. L'episodio fu all'origine di un'altra clamorosa *querelle* tra i sostenitori dell'opera buffa italiana

("buffonisti") e i cultori del gusto francese di Lully e Rameau ("antibuffonisti"). I buffonisti esaltavano la melodia italiana come modello di naturalezza e spontaneità. Nel contesto "illuministico" del tempo la disputa opponeva alla tradizione aulica francese, ritenuta complessa, convenzionale e artificiosa, la melodia italiana come sinonimo di naturalezza e "semplicità".

Anche il filosofo e compositore **JEAN-JACQUES ROUSSEAU** (1712-1778) si schierò a favore dello stile italiano pubblicando le *Lettere sulla musica francese* e scrivendo nel 1752 un breve intermezzo, *L'indovino del villaggio*, modellato sul capolavoro di Pergolesi:



#### Le devin du village

**Ouverture** <http://www.youtube.com/watch?v=JAstYbAyUOM>

**Minuetto e Sarabanda** <http://www.youtube.com/watch?v=vmEw16qJP8w>

**Air di Colette Avec l'objet** <http://www.youtube.com/watch?v=PqZAemfknw>

Per alcuni anni si moltiplicarono in Francia le imitazioni della musica italiana finché l'*opéra-comique*, divenuta autonoma, visse dalla metà del secolo un periodo di rigogliosa fioritura. Gli argomenti si affinarono accogliendo spunti anche sentimentali e abbandonando quelli più scanzonati e parodistici. Ma, diversamente dall'opera buffa italiana, l'*opéra-comique* mantenne i dialoghi recitati.

A Londra, dopo un periodo di attività in Germania e dopo i quattro anni trascorsi in Italia nei massimi centri musicali, è presente dal 1711 **GEORG FRIEDRICH HAENDEL** (1685-1759).

Autore di 36 lavori teatrali (*Giulio Cesare*, *Rinaldo*, *Alcina*, *Ariodante*, *Serse*) impone nella città la moda del melodramma all'italiana. Per la *Royal Academy of Music*, società finanziata dal re e dai nobili, recluta i migliori cantanti richiamando nella capitale grandi interpreti, come i castrati Senesino e Caffarelli e le cantanti Francesca Cuzzoni e Faustina Bordoni.

Ma nonostante ciò egli incontra non poche difficoltà provocate dai concorrenti. L'avversione alla musica straniera, lo scarso interesse del pubblico per le auliche vicende del melodramma, la tiepida accoglienza riservata alla sontuosa musicalità haendeliana, sono infatti all'origine di un clima di forte rivalità. A Haendel vengono contrapposti gli operisti italiani Ariosti e Bononcini, dallo stile gradevole e delicatamente espressivo, tant'è che nel 1728 il teatro haendeliano, l'Haymarket, è costretto a chiudere.



Haendel costituisce una nuova impresa al *Covent Garden*, ma spuntano gli altri rivali dell'*Opera of Nobility* che invitano a Londra l'operista Nicola Porpora, la cui bellezza melodica sembra costituire per il pubblico inglese un'efficace alternativa.

Haendel, rifacendosi inizialmente a Scarlatti, arricchisce le arie di passaggi vocalizzati e di tessiture acute e dà ampio spazio ai solisti. Il “da capo” è trascurato in favore di arie più brevi e cantabili o affettuose. I recitativi sono plasticamente incisivi e nei momenti di maggiore tensione si trasformano in ariosi.

Alla convenzionale alternanza di recitativo e aria Haendel preferisce scene più ampie comprendenti aria, arioso, recitativo secco e accompagnato e il coro. Notevoli effetti si hanno nelle arie con strumenti concertanti o in scene particolari nelle quali l’orchestra, anziché limitarsi a sostenere il canto, interviene con grande partecipazione.

**Rinaldo** *Venti, turbini, prestate* <http://www.youtube.com/watch?v=yAPZlr9aLrY>

**Lascia ch’io pianga** <https://www.youtube.com/watch?v=4TvZp4Pqai0>

**Agrippina** *Sinfonia* <https://www.youtube.com/watch?v=J3npeavHF1c>

**Giulio Cesare** *Da tempeste* <https://www.youtube.com/watch?v=6xzcgWOod-U>

**Xerses** Ouverture e aria **Ombra mai fu** [https://www.youtube.com/watch?v=EAP7j3B\\_yIY](https://www.youtube.com/watch?v=EAP7j3B_yIY)

Ma l’episodio più dirompente a sfavore del melodramma haendeliano fu la rappresentazione dell’*Opera del mendicante* (*The Beggar’s Opera*) andata in scena nell’anno 1728, i cui episodi sono illustrati in famosi quadri dell’epoca de pittore W. Hogart.

Il lavoro mette in scena gli ambienti malfamati di Londra. Si articola in tre atti, i testi sono di John Gay e le musiche - molti sono gli arrangiamenti del tedesco J. Ch. **PEPUSCH** (1667-1752).

Al canto semplice e al linguaggio triviale dei personaggi di bassa estrazione si oppone il parlare fiorito e la vocalità dotta dei nobili.

I dialoghi recitati si alternano ai 51 *songs* di provenienza popolare, ad es. *Green Sleeves*, e alle 18 arie tratte da Purcell, Bononcini, Haendel, ecc.

Tale fu il successo incontrato presso il pubblico londinese che il lavoro rimase in cartellone per oltre sessanta sere consecutive e le imitazioni imperversarono per almeno un ventennio.



Tra i principali protagonisti: Peachum, ricettatore alla testa di una famigerata organizzazione di mendicanti, la figlia Polly, sposa clandestina del furfante Macheath il quale, incarcerato a causa delle sue nefandezze e della rivalità di Peachum, dovrebbe essere giustiziato ma, in forza della collusione tra criminalità e potere, viene graziato dalla regina e il lavoro si conclude con un grottesco “lieto fine”.

**Ouverture** [http://www.youtube.com/watch?v=vmwrr\\_s2ouc](http://www.youtube.com/watch?v=vmwrr_s2ouc)

**A maid is like the golden ore** <http://www.youtube.com/watch?v=ExD1QqUrHF4>

**Greensleeves** [https://www.youtube.com/watch?v=CASL6\\_fOCw0](https://www.youtube.com/watch?v=CASL6_fOCw0)

**Cinque songs di Lucy** <http://www.youtube.com/watch?v=T8EeynS7t5M>

**Duetto** Lucy-Polly <http://www.youtube.com/watch?v=xIUPvvZFQxM>

My heart was so free. It rou'd like the Bee, 'till Pol-ly my pas-sion re - qui-ted. — I sipt each flow'r. I